

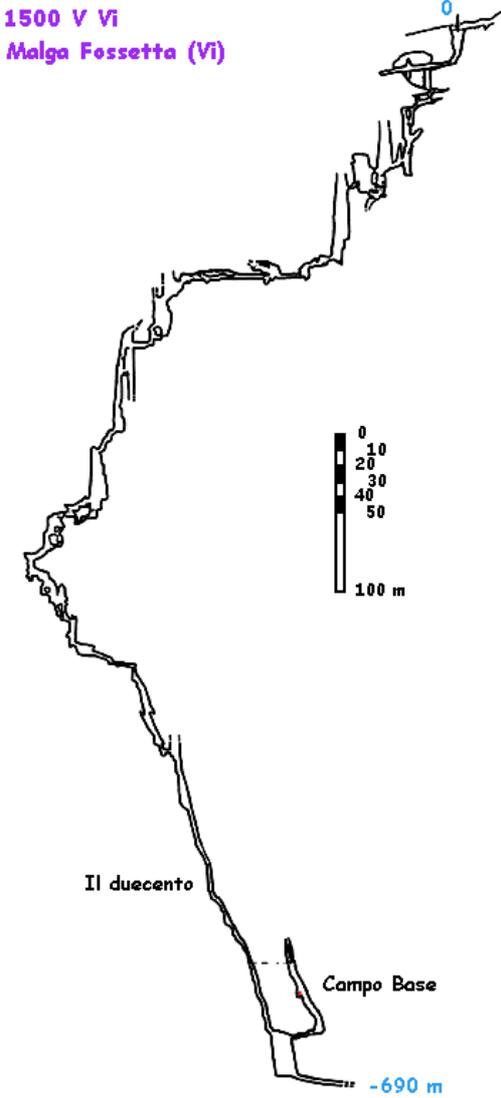
ABISSO DI MALGA FOSSETTA

SCHEDA D'ARMO

a cura di [Federico Battaglin](#)

www.febat.com

E' un vero e proprio abisso che sfiora la fatidica profondità di 1000m! Non è una grotta difficile, ma abbastanza bella con pozzi mai troppo lunghi e solo con qualche passaggio stretto! Da visitare...
Il rilievo non è completo: mancano i rami secondari e la parte da oltre 700 metri di profondità.
La scheda d'armo invece si ferma a circa -400!

<p>Abisso di malga Fossetta 1500 V VI Malga Fossetta (Vi)</p>  <p>Il duecento</p> <p>Campo Base</p> <p>-690 m</p> <p>WWW.FEBAT.COM</p>	<p>Abisso di malga Fossetta</p> <p>N° di catasto: 1500 V VI</p> <p>Località: malga Fossetta</p> <p>Comune di Gallio (Vi)</p> <p>Latitudine: 45°59'28''</p> <p>Longitudine: 0°54'11''</p> <p>Quota: 1777m s.l.m.</p> <p>Sviluppo: 7210m</p> <p>Dislivello: -974m</p>
---	---

Accesso stradale	Il punto di riferimento è Gallio, bel paesotto vicino ad Asiago nell'omonimo altopiano. Da Gallio prendere la strada che porta agli impianti sciistici delle Melette e a Campomulo. Oltrepassare tale località e proseguire, dopo ancora un chilometro di strada asfaltata, su strada bianca. Ad un evidente bivio, girare a sinistra in direzione monte Ortigara, evitando di andare a destra, per Marcesina. Dopo un paio di chilometri, c'è un tratto di strada asfaltata, dove esiste una stradetta bianca che si stacca sulla destra: seguirla, in quanto ci sono le chiare indicazioni per malga Fossetta, dove si lascerà l'automobile. Percorrere quindi per uno o due chilometri tale strada fino alla suddetta malga. Oltrepassarla e cento metri dopo una curva a destra, parcheggiare l'automobile, possibilmente cercando di non invadere i prati circostanti
L'avvicinamento	L'avvicinamento non è di immediata intuizione. Comunque non è difficile trovare l'ingresso della grotta. Dopo la malga, la strada bianca curva a destra e cento metri avanti si nota, sulla sinistra, un sentiero evidente che si inoltra in mezzo al bosco (bosco dei Larese): seguirlo. Esso, prima "vaga" in mezzo al bosco, per poi costeggiare un muretto naturale di rocce calcaree, poste sulla sua sinistra. Più avanti si percorre poi la cosiddetta "Via Appia", un caratteristico tratto in cui il sentiero attraversa una zona di lastre di calcaree. Un po' dopo si nota un bivio: vi deve prendere il sentiero di destra, che poco più avanti curva a destra e inizia a salire per un pendio; ad un tratto, nel pendio c'è un ulteriore bivio: tenere anche questa volta la destra. Poco oltre si nota, a destra, una piccola depressione, da superare continuando a seguire il sentiero. Alla successiva depressione (poco dopo la prima) lasciare il sentiero e andare a destra puntando ad una evidente spaccatura in prossimità di alcune grosse piante di pino: lì si apre l'ingresso. All'ingresso è presente un grosso ed evidente cilindro metallico di color verde, che costituisce l'ingresso invernale della grotta, quando la neve copre il terreno anche per due metri.
La grotta	Essa era famosa per le sue fessure allucinanti lungo la famigerata "Via dei Santi". Ora invece tale via è solo un ricordo, in quanto per arrivare al campo, posto a -620m, si percorre la via del pistacchio, un ramo parallelo e profondo quasi duecento metri, che by-passa la vecchia e temibile via. Questo per dire che ora la grotta, almeno fino ad ottocento metri di profondità, non presenta fessure ostiche, anzi è piuttosto transitabile! La cavità si presenta come una lunga sequenza di pozzi di variabile profondità intervallati da tratti dove si cammina, si striscia (comodamente) e si arrampica. Quindi non è una grotta dove si è sempre appesi alle corde! I pozzi generalmente sono ampi, a volte con le partenze un po' strettine, ma transitabili. Almeno fino a -400, la verticale massima è di 54m, frazionata e il tiro massimo non supera i 30 metri, questo, ancora una volta, per dire come l'abisso di malga Fossetta sia una grotta, pur di media difficoltà, che non presenta particolari problemi.
Gli armi	Attualmente la grotta è armata fin quasi a -800 dal gruppo di Lavis (vicino a Trento), ma certe corde, soprattutto quelle dei pozzi lunghi, sono vecchie almeno di 5 anni!!! e gli armi, molte volte, sono scomodi, rendendo le operazioni di progressioni, non sempre sicurissime! Comunque altri ancoraggi, spit e fix, sono presenti, dato che la grotta è stata utilizzata per alcune esercitazioni del soccorso (l'ultima, a livello di delegazione, del veneto ovviamente) risale al 16/17 settembre 2000. Pertanto, è possibile trovare gli ancoraggi sicuri per eseguire degli armi comodi, tranquilli e discretamente sicuri. Ovviamente conviene sempre avere con sé la sacca d'armo con alcuni spit di scorta...
Note	Almeno fino a -500 e, probabilmente, fino a -700, la grotta non presenta rischi di piena improvvisa anche a seguito di temporali. In caso di forti piogge è probabile che da -500 a -700 ci sia della circolazione d'acqua che può rendere fastidiosa la progressione. Oltre alla più profonda quota indica, generalmente la grotta è un po' bagnata, quindi in caso di forti e persistenti piogge...

Ecco la scheda d'armo fino -400 circa.

PROFONDITA'	MATERIALE	DESCRIZIONE	NOTE
23	<i>Corda: 25m Moschettoni: 3 Fettucce: 1</i>	Partire con il corrimano da un albero presente in prossimità dell'ingresso. E' poi presente un albero caduto posto di traverso rispetto alla spaccatura dell'ingresso e lì fare la partenza vera e propria. Scendere un po' e sul bordo del cilindro metallico frazionare: esiste un anello apposta, situato dalla parte opposta per dove si inizia a scendere.	L'ultima parte del pozzo è piuttosto stretta, ma questo è il punto più ostico di tutta la grotta almeno fino a -700.
2	<i>Corda: 4m Moschettoni: 2 Placchette: 2</i>	C'è uno spit per iniziare il corrimano e subito dopo uno spit per la discesa: entrambi sono sulla destra.	Tale saltino può essere fatto tranquillamente in libera, ma se non si vuol faticare in risalita...
7	<i>Corda: 10m Moschettoni: 2 Anelli: 2</i>	Esattamente sopra il pozzo ci sono 2 spit: essi sono sufficienti. Se si vuol costruire un piccolo corrimano ci dovrebbe essere uno spit da qualche parte.	Il corrimano in realtà è superfluo, ma se lo si vuol costruire, allora portare: 1 moschettone, 1 placchetta e 1 fettuccia.
2	<i>Corda: 4m Moschettoni: 2 Anelli: 2</i>	C'è uno spit a sinistra per iniziare un breve corrimano e partire con uno spit posto sul soffitto.	Tale saltino può essere fatto tranquillamente in libera, ma se non si vuol faticare in risalita...
43	<i>Corda: 50m Moschettoni: 12 Placchette: 10 Anelli: 2 Fettucce: 1</i>	Ci sono due spit a destra per iniziare il corrimano e andare avanti per 5 metri circa lungo quello che diventerà poi un ponte di roccia; partire con altri 2 spit posti a destra e sul soffitto. A sinistra invece c'è un spit per un deviatore da collocare un metro sotto la partenza. Dopo 10 metri di calata, c'è uno spit e un altro frazionamento dopo altri 10 metri con 2 spit. Dopo altri 5/7 metri, è necessario pendolare sulla sinistra ed entrare in un pertugio: c'è 1 spit. Oltrepassare il buco e con 1 spit a destra scendere 3 metri.	All'inizio del traverso ci sono alcuni piccoli sassi instabili, quindi... okkio! Al secondo frazionamento, idem: quindi evitare di essere un due a transitare dopo il secondo frazionamento.
R5 + 3	<i>Corda: 10m Moschettoni: 2 Placchette: 2</i>	Risalire per 5 metri fino ad 1 spit. Percorrere il cunicoletto fino ad 1 spit con il quale scendere.	Salita in libera con difficoltà intorno al IV grado, stimato ad occhio, ma potrebbe essere anche poco più.
17	<i>Corda: 25m Moschettoni: 6 Placchette: 5</i>	A sinistra ci sono 2 spit per il corrimano per poi passare sul terrazzino posto sulla parete di fronte, dove ci sono 2 spit in alto a destra. E' possibile usare un ulteriore spit, sulla sinistra, poco dopo i 2 spit del corrimano: così si rende meno aereo il traverso sopra il pozzo.	Ad una evidente cengia, non continuare a scendere la rimanente parte del pozzo, ma traversare a destra (guardando la parete) ed infilarsi in una spaccatura.

R6	<i>Corda: 10m Moschettoni: 2 Placchette: 1 Fettucce: 1</i>	Risalita di 6 metri in una scaglia: in cima c'è uno spit a destra e il corrimano seguente farlo terminare ad uno spuntone sempre sulla destra.	Arrampicata in fessura su scaglia di III/IV grado, stimato ad occhio.
47	<i>Corda: 70m Moschettoni: 8 Placchette: 8 Fettucce: 1</i>	All'inizio del meandrino, ci sono 2 spit in basso a sinistra per iniziare il corrimano; c'è poi un ancoraggio naturale a destra per frazionare e un qualche metro avanti ci sono 2 spit a destra per la discesa. Scendere 30 metri fino ad una cengia: c'è 1 spit poco a sinistra. Traversare 6 metri a sinistra fino ad uno spit per proseguire la calata; 7 metri sotto c'è un frazionamento, per poi arrivare al fondo del pozzo.	Nel meandro in testa al pozzo, tra l'attacco naturale e i 2 spit di partenza, sarebbe meglio piantare un altro spit, che ora non c'è ed è un po' scomodo uscire dal pozzo.
10	<i>Corda: 15m Moschettoni: 3 Placchette: 2 Fettucce: 1</i>	Prima del pozzo c'è una clessidra a destra per l'inizio del corrimano. A dire il vero c'è 1 spit a sinistra prima dell'attacco naturale. La partenza avviene con 2 spit sulla parete opposta rispetto il pozzo.	Se si vuole anche utilizzare il primo spit, portare: anello e moschettone.
7	<i>Corda: 10m Moschettoni: 3 Placchette: 2 Fettucce: 1</i>	Prima del pozzo c'è 1 spit a sinistra utile per iniziare il corrimano. Per la partenza c'è 1 spit a sinistra e 1 grossa clessidra, entrambi in alto.	
25	<i>Corda: 40m Moschettoni: 6 Placchette: 4 Anelli: 1 Fettucce: 1</i>	Dopo un saltino arrampicabile, c'è 1 spit per il corrimano, 1 spit dopo 3 metri a sinistra e scendere 6 metri fino ad un altro spit sulla destra (guardando il pozzo: dalla parte opposta degli altri due). Dopo 6 metri c'è un altro spit per la discesa: questo è a sinistra rispetto alla linea di calata. Dopo 10/15 metri si trova un ponte di roccia, c'è un deviatore su spit evidente.	
54	<i>Corda: 70m Moschettoni: 12 Placchette: 10 Anelli: 2 Fettucce: 2</i>	Dopo lo stretto cunicioletto, c'è 1 spit a sinistra per l'inizio del corrimano; dopo 3 metri c'è un altro spit a destra e si traversa a sinistra per 5 metri ad un terrazzino fino ad 1 spit. Traversare un po' a destra e scendere un po' fino ad uno spit; sulla parete opposta ci sono 2 spit per la discesa. Scendere fino ad un terrazzo dove ci sono 2 spit. Dopo 10 metri c'è 1 deviatore. Quando il pozzo cambia leggermente direzione, c'è 1 spit un po' a sinistra della linea di discesa.	
6	<i>Corda: 10m Moschettoni: 2 Anelli: 2</i>	Ci sono 2 spit sul soffitto del pozzetto.	

44	<i>Corda: 70m</i> <i>Moschettoni: 8</i> <i>Placchette: 5</i> <i>Anelli: 2</i> <i>Fettucce: 2</i>	C'è uno spit a destra per breve corrimano e uno spit sulla parete di fronte rispetto il pozzo. Dopo 6 metri di discesa ci sono 2 spit e immergersi nel pozzo vero e proprio. Dopo 7/8 metri c'è uno spit in corrispondenza di una grossa scaglia posta a sinistra. Scendendo 25/30 metri, a destra si può intravedere una finestra quadrangolare: c'è una clessidra per bloccare il pendolo	La famosa "Via del pistacchio" inizia proprio da quella finestra. Invece, scendendo completamente il pozzo, si prosegue lungo la famigerata "Via dei santi", che ora non si fa più...
5	<i>Corda: 10m</i> <i>Moschettoni: 2</i> <i>Anelli: 1</i> <i>Fettucce: 1</i>	A sinistra c'è uno spuntone per iniziare il corrimano. La calata avviene su uno spit sul soffitto.	
12	<i>Corda: 10m (nota)</i> <i>Moschettoni: 2</i> <i>Placchette: 2</i>	La discesa avviene con 2 spit situati sulle pareti opposte del pozzetto.	Con la corda si scende solo fino al terrazzino, che in realtà è un ponte di roccia. Poi scendere dalla parte opposta del proseguimento del pozzo, passando per un angusto passaggio.
10	<i>Corda: 15m</i> <i>Moschettoni: 2</i> <i>Placchette: 1</i> <i>Fettucce: 1</i>	C'è uno spit a destra e 1 spuntone davanti.	
14	<i>Corda: 20m</i> <i>Moschettoni: 3</i> <i>Placchette: 3</i> <i>Anelli: 1</i>	Ci sono 2 spit a sinistra, per poi iniziare a scendere lungo il pozzo fino ad un terrazzino, raggiungere uno spit a destra, avendo il pozzo alle spalle.	Sarebbe meglio mettere uno spit al terrazzo!
7	<i>Corda: 10/15m</i> <i>Moschettoni: 2</i> <i>Placchette: 2</i>	Arrivati di fronte al pozzo, traversa a destra per una cengetta fino al suo termine: c'è 1 spit. Guardando la roccia, a sinistra c'è uno spit in alto per scendere	In realtà sarebbe più sicuro attrezzare il traverso con uno spit, che forse potrebbe anche esserci da qualche parte(!)